



CITTÀ DI MONTEBELLUNA

Provincia di Treviso

**OPERE DI COMPLETAMENTO
- ESECUZIONE D'UFFICIO - PIRUEA
"AREA EX ZANIN"**

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

RELAZIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO

	Via Cavour 23 - 31044 Montebelluna (TV) Tel. 0423-601888 Fax 0423-601880 e-mail studio@tecnohabitingegneria.it www.tecnohabitingegneria.it		COMMESSA 7281	Il progettista: CAVALLIN ing. EROS		STUDIO CON SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA' CERTIFICATO n. 5341/01/S  RINA  Member of CISQ Federation ISO 9001:2008 Certified Quality System		
	DATA	REV.	DESCRIZIONE	CAPO COMMESSA	OPERATORE	RIESAME	VERIFICA	VALIDAZIONE
	07.12.2017	a	prima emissione	ing. E. Cavallin	vt	ec	ec	ec



RELAZIONE IN MATERIA DI TERRE E ROCCE DA SCAVO

- art. 186 del D. Lgs. 152/2006, modificato dal D. Lgs. 4/2008 -
- procedure operative da allegato A DGRV 179/2013 -

1 PREMESSA

La presente relazione è stata redatta in ottemperanza all'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. N. 4/2008, per la produzione di terre e rocce da scavo nei lavori di "Opere di completamento - esecuzione d'ufficio - Piruea "Area ex Zanin" nel Comune di Montebelluna.

Per le procedure operative vengono seguite le indicazioni contenute nell'allegato A della Delibera di Giunta Regionale n. 179 del 2013, in particolare le procedure contenute nei paragrafi 1.1.4 e 2.1.5 per lavori pubblici di manutenzione e/o riparazione alle infrastrutture e ai sottoservizi.

Di seguito vengono illustrate le caratteristiche del materiale di scavo e vengono elencate le misure di verifica al fine di ottemperare a quanto richiesto dal comma 1 dell'art. 186 del Decreto Legislativo.

Alla fine del presente documento sono allegate le dichiarazioni relative all'inizio, modifica in corso d'opera e fine attività nel caso di utilizzo di materiale di scavo al di fuori del cantiere (circolare 397711 del 23.09.2013) e il modello di autocertificazione nel caso di riutilizzo del materiale nel sito di produzione (circolare 127310 del 25.03.2014).

2 UBICAZIONE SCAVI E VOLUMI PRODOTTI

I lavori di scavo sono previsti nel territorio comunale di Montebelluna, nel capoluogo stesso. Si tratta di interventi localizzati per lo più all'interno di piattaforme stradali esistenti e riqualificazione di un area verde.

Nel complesso di tutti gli interventi il materiale scavato risulta essere di circa 50 m³ con un riutilizzo diretto di circa 40 m³.

L'utilizzo integrale della parte destinata a riuso è tecnicamente possibile senza necessità di preventivo trattamento o di trasformazioni preliminari per soddisfare i requisiti merceologici e di qualità ambientale idonei a garantire che il suo impiego non dia luogo ad emissioni e, più in generale, ad impatti ambientali qualitativamente e quantitativamente diversi da quelli ordinariamente consentiti ed autorizzati per il sito dove è destinata ad essere utilizzata.

Il tempo di deposito e riutilizzo delle terre e rocce da scavo all'interno del cantiere non supererà in ogni caso un mese.

La parte relativa alle terre da scavo non riutilizzata all'interno del cantiere sarà conferita direttamente al sito di utilizzo indicato dall'appaltatore dei lavori senza subire trasformazioni preliminari e accompagnata da dichiarazione come da allegato alla presente relazione per ogni singolo trasporto.

3 CONTENUTO DI INQUINANTI NELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Le zone interessate dagli scavi non sono state interessate in maniera percepibile da attività o eventi di potenziale contaminazione ambientale.

Per accertare la qualità delle terre in ordine ai valori soglia di contaminazione nel suolo, in ottemperanza all'allegato A alla D.G.R. 179 del 11.02.2013, saranno predisposte, prima dell'inizio delle lavorazioni, due analisi a campione sulle terre e rocce interessate dallo scavo lungo il sito in cui vengono svolte le operazioni di scavo.



Se le prove evidenzieranno che tutti i parametri esaminati sono conformi alle disposizioni previste dalla tabella 1 colonna A dell'allegato 5 al D.Lgs. 152/2006, parte quarta, le terre e rocce di provenienza dagli scavi potranno essere riutilizzate in quanto le caratteristiche chimiche e chimico-fisiche sono tali che il loro impiego, nello stesso sito dello scavo, non determina rischi per la salute e per la qualità delle matrici ambientali interessate ed avviene nel rispetto delle norme di tutela delle acque superficiali e sotterranee, della flora, della fauna, degli habitat e delle aree naturali protette.

Oltre alle schede da compilare come nella modulistica indicata nella delibera regionale, ogni trasporto del materiale di scavo al di fuori del cantiere deve essere accompagnato da una dichiarazione come quella allegata alla presente relazione.

Alla fine di questo documento sono riportate le circolari 397711 del 23.09.2013 e 127310 del 25.03.2014 contenenti la documentazione da compilare nel caso di riutilizzo del materiale al di fuori del cantiere o di riutilizzo all'interno del cantiere stesso.

Qualora durante le opere di scavo venga rinvenuta una qualche contaminazione non attesa o si verifichino degli incidenti, deve essere attivata la procedura di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006.

Montebelluna, lì 7 dicembre 2017

IL PROGETTISTA

Cavallin ing. Eros



DICHIARAZIONE DA COMPILARE PER OGNI SINGOLO TRASPORTO DI TERRE E ROCCE

La presente dichiarazione verrà consegnata al responsabile del cantiere del sito di riutilizzo, che la conserverà in originale e provvederà a sottoscriverla per accettazione e ad esibirla dietro richiesta alla Autorità di Controllo.

DICHIARAZIONE DA COMPILARSI A CURA DEL RESPONSABILE DEL CANTIERE DEL SITO DI PROVENIENZA

Le terre di cui alla presente dichiarazione derivano dal lotto di scavo n. _____ del sito di
provenienza ubicato nel Comune di _____
in via/loc. _____ con
Autorizzazione/Permesso di Costruire/Denuncia di Inizio Attività n. _____ del _____,
mezzi di trasporto n. _____ di _____ m³, targato _____

(dati da inserire per singolo trasporto)

_____ li ____/____/____ ore ____:____

(timbro e firma del responsabile del cantiere del sito di provenienza)



**DICHIARAZIONE DA COMPILARSI A CURA DEL RESPONSABILE
DEL CANTIERE DEL SITO DI RIUTILIZZO**

Non avendo nulla da rilevare si sottoscrive per accettazione e presa in consegna del materiale.

_____ li ____/____/____ ore ____:____

(timbro e firma del responsabile del cantiere del sito di provenienza)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data **23 SET 2013** Protocollo N° **387711** Class: **540.02** Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: D.L. 19.06.2013, n. 69, convertito in legge 09.08.2013, n. 98. Terre e rocce da scavo, articoli 41 e 41bis. Indirizzi operativi.

All'ARPAV Direzione Generale
Via G. Matteotti, 28
35123 PADOVA
protocollo@pec.arpav.it

Alle Province del Veneto
LORO SEDI
provincia.belluno@pecveneto.it
ufficio.archivio@pec.provincia.rovigo.it
provincia.padova@cert.ip-veneto.net
protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it
protocollo.provincia.venezia@pecveneto.it
provincia.verona@cert.ip-veneto.net
provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

All'ANCI del Veneto
Via Cesarotti, 17
35030 Selvazzano Dentro (PD)
anciveneto@pec.it

CONFINDUSTRIA VENETO
Via Torino, 151/c
30172 VENEZIA MESTRE

CONFARTIGIANATO VENETO
Via Torino, 99
30172 VENEZIA MESTRE
confartigianatoveneto@pec.telemar.it

ANCE Veneto
Piazza De Gasperi, 45
35131 PADOVA
Ance.veneto@pec.ance.it

All'Albo dei Cavatori del Veneto
Via Cesare Battisti, 25
36100 VICENZA
albocavatori@pec.it

Segreteria Regionale per l'Ambiente
Direzione Tutela Ambiente

Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel 041/2792143-2186 – fax 041/2792445-3940
e-mail: dir.ambiente@regione.veneto.it – <http://www.regione.veneto.it>



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

E, p.c.

Al Ministero dell'Ambiente
della tutela del territorio e del mare
Via C. Colombo, 44
00144 ROMA
mattm@pec.minambiente.it

In data 20.08.2013, è stata pubblicata sul S.O. della Gazzetta Ufficiale, ed è entrata in vigore, la Legge 09.08.2013, n. 98, di conversione del Decreto Legge 19.06.2013, n. 69, "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", che prevede, per quanto concerne la normativa ambientale, importanti modifiche in relazione alla gestione delle terre e rocce da scavo, contenute negli articoli 41 e 41 *bis*.

Si evidenzia, in primo luogo che la Legge in oggetto, con l'art. 41, circoscrive il campo di applicazione del D.M. 161/2012, agli interventi che per tipologia progettuale sono assoggettati alle procedure di cui ai Titoli III e III *bis*, della Parte II, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale) e con l'art. 41 *bis*, commi da 1 a 5, regola tutti gli altri interventi relativi alla gestione delle terre e rocce da scavo (cantieri di modeste dimensioni di cui all'art. 266, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006, e interventi non assoggettati a V.I.A. o A.I.A.), a prescindere dai volumi di scavo.

Appare ragionevole, sulla base di quanto sopra, che i progetti sottoposti alla procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20 del D.lgs. n. 152/2006), siano oggetto della disciplina di cui al DM 161/2012, solo nel caso in cui, sulla base delle risultanze della suddetta procedura di verifica, necessitino di assoggettamento a valutazione di impatto ambientale.

Si rileva che le caratteristiche di cui all'art. 184 *bis*, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (sottoprodotto), definite all'art. 41 *bis*, comma 1, del D.L. 69/2013, convertito con L. 98/2013, sono soggette, una volta accertate, a dichiarazione resa dal produttore/proponente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, da inviare, prima dell'inizio dell'attività di scavo, all'ARPAV, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 2, del medesimo articolo.

Si ravvisa, tuttavia, la necessità che detta comunicazione venga trasmessa, pur non essendo espressamente previsto dal citato articolo 41 *bis*, anche all'Amministrazione comunale interessata dall'attività di scavo.

Al riguardo va detto che la *ratio* della disposizione di legge implica l'effettuazione di un'attività di controllo da parte di ARPAV che, sulla base delle affermazioni contenute nella documentazione ricevuta, nei casi dubbi, potrà svolgere accertamenti (come tra l'altro indicato dall'art. 71, comma 1, del DPR n. 445/2000), riservandosi discrezionalmente eventuali approfondimenti di tipo analitico anche a campione.

Si evidenzia che il comma 2 del medesimo articolo 41 *bis*, stabilisce che l'eventuale modifica dei requisiti e delle condizioni indicate nella dichiarazione, sia "*comunicata entro trenta giorni al comune del luogo di produzione*". In proposito appare opportuno, oltreché coerente con lo spirito della norma, che tali modifiche siano comunicate anche ad ARPAV.

Inoltre, il comma 3, dell'art. 41 *bis*, prevede che il produttore debba confermare alle autorità competenti (ARPAV e Comuni), il completo utilizzo dei materiali da scavo secondo le previsioni comunicate.

Per quanto sopra, in fase di prima applicazione, dovendosi considerare di fatto superata e pertanto non più applicabile la regolamentazione di cui alla D.G.R. n. 179/2013, si ritiene opportuno fornire alcuni indirizzi operativi al fine di rendere omogenea l'applicazione delle nuove disposizioni di legge, in riferimento al richiamato articolo 41 *bis*, commi 1, 2 e 3, ovvero alle modalità di trasmissione all'ARPAV della dichiarazione del rispetto delle condizioni di sottoprodotto.

A tal proposito, si allega alla presente la modulistica da utilizzare per effettuare correttamente gli adempimenti previsti dalla norma e precisamente il "*Modello 1: comunicazione all'ARPAV (e al Comune), prima dell'inizio dei lavori di scavo, del rispetto dei requisiti di cui al comma 1 dell'art. 41 *bis*, e comunicazione delle eventuali modifiche di detti requisiti*" e "*Modello 2: comunicazione, ai sensi del comma*

Segreteria Regionale per l'Ambiente
Direzione Tutela Ambiente

Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel 041/2792143-2186 – fax 041/2792445-3940

e-mail: dir.ambiente@regione.veneto.it – <http://www.regione.veneto.it>



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

3, dell'art. 41bis, della conferma alle autorità competenti del completo utilizzo dei materiali da scavo secondo le previsioni comunicate".

Le dichiarazioni, secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 41bis, dovranno essere sottoscritte dal "proponente o dal produttore"; si ritiene ragionevole individuare, oltre ai soggetti indicati, il committente dei lavori o l'appaltatore degli stessi, ovvero il soggetto affidatario dei lavori di scavo.

In ogni caso, le dichiarazioni devono essere presentate dal soggetto che, in base alle condizioni contrattuali, detiene la disponibilità del materiale di scavo.

Si richiama infine l'attenzione sulla necessità che, in regime di autodichiarazione, le informazioni fornite alla pubblica amministrazione siano veritiere e chiare, rammentando al contempo le conseguenze anche in termini sanzionatori previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora sia accertata la falsità della dichiarazione prodotta.

Le dichiarazioni di cui all'art. 41bis, commi 1, 2 e 3, devono essere redatte utilizzando i Modelli 1 e 2, allegati alla presente nota ed inviate, per tutte le attività di scavo realizzate sul territorio regionale, al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata: daptv@pec.arpav.it, precisando che la struttura destinataria è il Servizio Osservatorio Suolo e Bonifiche, e ai Comuni luogo di produzione (commi 1 e 2) e di produzione e utilizzo (comma 3).

Si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO ALL'AMBIENTE

Ing. Mariano Carraro

RIF. Servizio Rifiuti
Dott. Massimo Ingrosso Tel 041279221
Dir. Dott. Carlo Moretto
U.C. Giuridico Amministrativo Dott. L. Masia
Indirizzi Art. 41bis/Terre e rocce

Segreteria Regionale per l'Ambiente
Direzione Tutela Ambiente

Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel 041/2792143-2186 – fax 041/2792445-3940

e-mail: dir.ambiente@regione.veneto.it – <http://www.regione.veneto.it>

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

MODELLO 1**DA UTILIZZARE PER LA COMUNICAZIONE ALL'ARPAV AI SENSI DELL'ART. 41BIS, COMMA 1, DELLA LEGGE N. 98/2013 E PER LE EVENTUALI MODIFICHE**

- ☐ **Dichiarazione del proponente/produttore in merito al rispetto dei criteri stabiliti dal comma 1, dell'art. 41 bis del D.L. n. 69/2013, convertito con Legge 9 agosto 2013, n. 98.**
- ☐ **Modifica dei requisiti e delle condizioni indicate nella dichiarazione resa in data _____ ai sensi dell'art. 41 bis del D.L. n. 69/2013, convertito con Legge 9 agosto 2013, n. 98 (da compilare solo per le parti di interesse)**

Il sottoscritto proponente

<i>Cognome</i>										<i>Nome</i>									
C.F.																			
in qualità di:																			
<i>Qualifica rivestita: proprietario, titolare, legale rappresentante, amministratore, ecc.</i>																			
della:																			
<i>Ragione sociale ditta, impresa, società, ente, ... (se il proponente è diverso dal proprietario)</i>																			
residente in																			
<i>Via</i> <i>n° civico</i>																			
<i>CAP</i>		<i>Comune</i>										<i>Provincia</i>							

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA

(dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

- che dai lavori di realizzazione di:

<i>Lavoro da eseguire</i>															
<i>Luogo di esecuzione del lavoro</i>										<i>Via</i>				<i>n° civico</i>	
<i>CAP</i>		<i>Comune</i>										<i>Provincia</i>			
<i>Titolo abilitativo a carattere edilizio ai sensi delle vigenti norme in materia urbanistica</i>															
☐ area verde pubblico; privato e residenziale; agricola. ☐ sito commerciale/industriale															

Destinazione urbanistica del sito

non assoggettati per tipologia progettuale alle procedure di cui ai Titoli II e III Bis, della Parte II, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale), risulterà un quantitativo di materiale da scavo pari a circa _____ mc da utilizzare all'esterno del cantiere.

Segreteria Regionale per l'Ambiente
Direzione Tutela Ambiente

Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel 041/2792143-2186 – fax 041/2792445-3940

e-mail: dir.ambiente@regione.veneto.it – <http://www.regione.veneto.it>



che è certa la destinazione all'utilizzo di tale materiale da scavo, direttamente e senza che si renda necessario sottoporlo ad alcun preventivo trattamento, fatte salve le normali pratiche industriali e di cantiere, presso i seguenti siti:

a) Utilizzo nell'intervento di:

Da realizzare in:

Via		n° civico

CAP	Comune	Provincia

Destinazione urbanistica ☐ area verde pubblico; privato e residenziale; agricola.
☐ sito commerciale/industriale.

Autorizzato con n. del

Titolo abilitativo a carattere edilizio ai sensi delle vigenti norme in materia urbanistica (eventuale)

mc. di materiale di tipologia

mc. di materiale di tipologia

mc. di materiale di tipologia

Tempo di utilizzo a far data dall'inizio lavori:

Il periodo di utilizzo non deve essere superiore ad anni uno salvo il caso in cui l'opera nella quale il materiale è destinato ad essere utilizzato preveda un termine di esecuzione superiore

Utilizzo nel processo produttivo

b) della Ditta:

Ragione sociale

Nello stabilimento ubicato in:

Via		n° civico

CAP	Comune	Provincia

mc. di materiale di tipologia

mc. di materiale di tipologia

mc. di materiale di tipologia

Tempo di utilizzo a far data dall'inizio lavori:

Il periodo di utilizzo non deve essere superiore ad anni uno a far tempo dall'inizio dei lavori

- che, per quanto riguarda l'utilizzo del materiale di cui alla lettera a), non sono superati i valori delle concentrazione soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del decreto legislativo n. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche delle matrici ambientali e alla destinazione d'uso urbanistica e i materiali con costituiranno fonte di contaminazione diretta o indiretta per le acque sotterranee, fatti salvi i valori di fondo naturale;
- che, per quanto riguarda l'utilizzo del materiale di cui alla lettera b), non si determineranno rischi per la salute né variazioni qualitative o quantitative delle emissioni rispetto al normale utilizzo delle materie prime.

Segreteria Regionale per l'Ambiente
Direzione Tutela Ambiente

Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel 041/2792143-2186 – fax 041/2792445-3940

e-mail: dir.ambiente@regione.veneto.it – <http://www.regione.veneto.it>

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

– che i materiali da scavo, qualora non destinati direttamente al riutilizzo, saranno depositati presso:

☐ Sito di produzione;

☐ Presso il seguente deposito intermedio:

<i>Via</i>		<i>n° civico</i>
<i>CAP</i>	<i>Comune</i>	<i>Provincia</i>
<i>Di proprietà di</i>		<i>Per un periodo di</i>

- di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13, d. lgs. n. 196/2003).

Data _____

Firma

N.B.

Alla presente dichiarazione deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore e va inoltrata:

- ad ARPAV al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata **daptv@pec.arpav.it** precisando che la struttura destinataria è il Servizio Osservatorio Suolo e Bonifiche;
- all'Amministrazione comunale interessata dall'attività di scavo;

Segreteria Regionale per l'Ambiente
Direzione Tutela Ambiente

Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel 041/2792143-2186 – fax 041/2792445-3940

e-mail: dir.ambiente@regione.veneto.it – [http:// www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)

MODELLO 2

DA UTILIZZARE PER LA COMUNICAZIONE ALLE AUTORITA' COMPETENTI AI SENSI DELL'ART. 41BIS, COMMA 3, DELLA LEGGE N. 98/2013, DELLA CONFERMA DEL COMPLETO UTILIZZO DEI MATERIALI DA SCAVO

- **ARPAV**
- **COMUNE DI PRODUZIONE**
- **COMUNE/I DI UTILIZZO**

Il sottoscritto produttore

<i>Cognome</i>										<i>Nome</i>									
C.F.																			
in qualità di:																			
della:																			
<i>Ragione sociale ditta, impresa, società, ente, etc.</i>																			
residente in																			
<i>Via</i>																		<i>n° civico</i>	
<i>CAP</i>		<i>Comune</i>														<i>Provincia</i>			

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA

(dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Che i materiali da scavo, ci cui alla comunicazione resa in data _____, da parte del:

☐ SOTTOSCRITTO PRODUTTORE

☐ PROPONENTE

Cognome								Nome								
C.F.																
in qualità di:																
della:																
Ragione sociale ditta, impresa, società, ente, etc.																
residente in																
Via																n° civico
CAP		Comune										Provincia				

sono stati completamente utilizzati secondo le previsioni comunicate.

Data _____

Firma¹

¹ Alla presente dichiarazione deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore

Segreteria Regionale per l'Ambiente
Direzione Tutela Ambiente

Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel 041/2792143-2186 – fax 041/2792445-3940

e-mail: dir.ambiente@regione.veneto.it – <http://www.regione.veneto.it>



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 25 MAR 2014

Protocollo N° 194310

Class: C 101

Prat.

Fasc.

Allegati N°

Oggetto: Circolare del Direttore del Dipartimento Ambiente n. 88720 del 28.02.2014.

Terre e rocce da scavo. Modulistica per il riutilizzo del suolo nello stesso sito in cui è stato escavato.

TRASMISSIONE VIA PEC

Alle Amministrazioni comunali del Veneto
Loro sedi

All'ARPAV
Direzione Generale
protocollo@pec.arpav.it

Si fa seguito alla nota circolare di questo Dipartimento n. 88720 del 28.02.2014, avente ad oggetto: *Terre e rocce da scavo. Chiarimenti in merito all'applicazione dell'art. 185, comma 1, lett. c) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.*

Per rispondere alle numerose richieste pervenute dalle Amministrazioni comunali, si è predisposto un modello per la dichiarazione di conformità, alle condizioni stabilite dall'art. 185, comma 1, lett. c) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., autocertificata dal proponente/produttore, di cui si allega *fac-simile* alla presente.

Si rammenta che dell'esclusione dal campo di applicazione dalla normativa sui rifiuti, previsto dall'art. 185, comma 1, lett. c) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., utilizzando l'allegato *fac-simile*, è possibile avvalersi per le casistiche richiamate nella circolare del 28.02.2014 che riguardano interventi di modeste dimensioni quali lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture a rete, arredo urbano e altri interventi di edilizia privata.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE
Dott. Alessandro Benassi

Sezione Tutela Ambiente
Dirigente Dott. Carlo Moretto
Rif. P.O. Rifiuti Dott. Massimo Ingrosso 0412792216
Sezione Coordinamento Attività
Direttore Dott. Luigi Masia
Terre e rocce/ Circolare art. 185 c. 1 lett. c)
massimo.ingrosso@regione.veneto.it

Dipartimento Ambiente

Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel 041/2792143-2186 – fax 041/2792445-3940

e-mail: dir.ambiente@regione.veneto.it – <http://www.regione.veneto.it>



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Al Comune di.....

**Terre e rocce da scavo – Riutilizzo del suolo nello stesso sito in cui è stato
escavato**

AUTOCERTIFICAZIONE

**del proponente/produttore di «non contaminazione delle terre da escavare e da riutilizzare nello
stesso sito» (ai sensi dell'art. 185, comma 1 lett. c), del D.Lgs 152/2006 e smi)**

Il sottoscritto proponente

<i>Cognome</i>		<i>Nome</i>	
C.F.			
in qualità di:			
<i>Qualifica rivestita: proprietario, titolare, legale rappresentante, amministratore, ecc.</i>			
della:			
<i>Ragione sociale ditta, impresa, società, ente, ... (se il proponente è diverso dal proprietario)</i>			
residente in			
<i>Via</i>		<i>n° civico</i>	
<i>CAP</i>	<i>Comune</i>		

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA

supportato da oggettivi elementi di conoscenza

(dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

- la non contaminazione delle terre escavate e da riutilizzare nello stesso sito, in particolare che non sono superati i valori delle concentrazione soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del decreto legislativo n. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche delle matrici ambientali e alla destinazione d'uso urbanistica e i materiali con costituiranno fonte di contaminazione diretta o indiretta per le acque sotterranee, fatti salvi i valori di fondo naturale;
- che l'area interessata non è mai stata oggetto di fonti di pressione ambientale né di potenziali impatti
- che l'area interessata non presenta evidenza di matrici di riporto (miscela eterogenea di materiale di origine antropica, quali residui e scarti di produzione e di consumo, e di terreno, che compone un orizzonte stratigrafico specifico rispetto alle caratteristiche geologiche e stratigrafiche naturali del terreno in un determinato sito e utilizzati per la realizzazione di riempimenti, di rilevati e di reinterri)

Dipartimento Ambiente

Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel 041/2792143-2186 – fax 041/2792445-3940

e-mail: dip.ambiente@regione.veneto.it – <http://www.regione.veneto.it>



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

- che dai lavori di:

tipo di intervento da realizzare	
Via	n° civico
CAP	Comune
☐ area verde pubblico; privato e residenziale; agricola. ☐ sito commerciale/industriale.	
Caratteristiche urbanistiche	
Titolo abilitativo a carattere edilizio ai sensi delle vigenti norme in materia urbanistica	

non assoggettati per tipologia progettuale alle procedure di cui ai Titoli II e III Bis, della Parte II, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale), risulterà un quantitativo di **materiale da scavo da utilizzare nello stesso sito:**

mc.	di materiale di tipologia
-----	---------------------------

Data__

Firma

(i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa – art. 13, d. lgs. n. 196/2003).

Dipartimento Ambiente

Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel 041/2792143-2186 – fax 041/2792445-3940

e-mail: dip.ambiente@regione.veneto.it – <http://www.regione.veneto.it>